

PGT del Comune di Grosio  
Valutazione Ambientale Strategica



## Rapporto ambientale

### Allegato 5 – Progetti di Sviluppo Economico-Sociale (PSSE) 2000-2010 della Comunità Montana “Valtellina di Tirano”

Arch. M. Gioia Gibelli

Prof. Ing. Gianluigi Sartorio

Collaboratori:

dott. Ing. Antonio Acerbi

dott. Arch. Fabrizio Fenghe

dott. Arch. Luca Rossi

dott. Ing. Marcella Sammartano

### **PROGETTO 1: uno sviluppo economico e sociale che si basa sull'ambiente e sulle sue molteplici risorse**

Obiettivi:

- sperimentare positivamente le possibilità di uno "sviluppo dell'area della Comunità Montana Valtellina di Tirano", attraverso la valorizzazione delle risorse naturali e ambientali;
- questa "produzione di sviluppo" non si deve fondare su un'ottica vincolistica del territorio e dei suoi beni, perché non ne deve pregiudicare i valori, ma afferma un'autentica gestione del patrimonio, che vuole difendere e valorizzare. In tale ottica, la gestione del patrimonio fornito dall'ambiente, deve veder presenti, con ruolo attivo e determinante, le realtà locali;
- dare corso ad una "gestione integrata delle risorse naturali e ambientali", a cui può affiancarsi, all'occorrenza, una "gestione integrata delle emergenze";
- determinare una stretta integrazione con il "Piano territoriale di coordinamento", in corso di elaborazione da parte della Provincia.

Operazioni:

- attivazione di un "SISTEMA DI SUPPORTO ALLE DECISIONI" (SSD), che determini l'acquisizione sistematica di dati e di informazioni sulle risorse;
- rin vigorimento del processo di programmazione mirata della fruibilità delle risorse, attraverso "Programmi" e "Progetti specifici", determinandone tecniche-strumenti-risorse, e formandone i relativi operatori.

#### **SUB-PROGETTO 1.1: le risorse naturali-ambientali-paesaggistiche sono il bene primario**

Obiettivi/operazioni:

- definire "la risorsa ambiente", valutando sempre il "grado di rischio" delle varie componenti della stessa;
- definire "la funzione della risorsa ambiente" per lo sviluppo dell'Area (in termini di qualità della vita, di occupazione e reddito, di promozione di attività compatibili);
- individuare "i più idonei interventi sulla risorsa ambiente" (in termini di difesa, gestione e fruizione);
- dare corso agli interventi, a partire dalla "risorsa paesaggio" e dalla "risorsa acque", oltre che dai vari beni ambientali e naturalistici;
- attuare periodiche valutazioni e verifiche.
- Considerare con molta attenzione tutte le aree soggette a vincoli speciali, e quelle soggette a "rischi ambientali" di qualsiasi genere (dissesto, degrado, marginalità, ...).

#### **SUB-PROGETTO 1.2: le risorse storico-culturali sono un autentico patrimonio**

Obiettivi/operazioni:

- definire "i beni storico-culturali" (materiali e immateriali, che sono elemento di identificazione per la popolazione dell'Area di Tirano), valutandone l'entità, la distribuzione territoriale, lo stato di conservazione, la funzione in ottica di fruibilità e sviluppo;
- adeguare i servizi culturali già operanti alle nuove esigenze, dotandoli di risorse umane, tecniche e finanziarie (con richiamo soprattutto alla rete dei musei e delle biblioteche, dei parchi e delle aree protette, e della dimora rurale);

- sostenere e valorizzare le iniziative locali che contribuiscono ad arricchire e integrare il patrimonio culturale dell'Area, a renderlo fruibile, a promuovere occupazione, turismo, qualità della vita per chiunque vi abiti o vi soggiorni;
- valutare l'opportunità di costituire un "Sistema culturale di Area", quale organismo rappresentativo degli interessi culturali sia pubblici che privati, quale gestore diretto e indiretto del patrimonio culturale, e quale valorizzatore delle varie iniziative culturali, comprese le attività di marketing ("Piano di marketing del patrimonio culturale");
- dare corso agli interventi, da assoggettare poi a valutazioni e verifiche

## **PROGETTO 2: lo sviluppo vuole che l'uomo viva sempre meglio**

Obiettivi/operazioni:

- valorizzare ed ottimizzare le risorse umane dell'Area secondo le vocazioni, le attitudini, la creatività, la competenza personali;
- favorire l'affermazione di una società che consenta alle persone di crescere, di esprimersi, di apprendere, di lavorare e di produrre.

Le varie operazioni:

- hanno l'ambiente e il suo rispetto come attenzione imprescindibile;
- richiedono per lo più concrete interconnessioni e collaborazioni tra mondo produttivo e mondo della formazione.

### **SUB-PROGETTO 2.1: per vivere sempre meglio: la formazione, che é continua, consapevole e avanzata**

Obiettivi/operazioni:

- tendere a costruire una "comunità che apprende", dove è forte l'integrazione tra scuola e "Sistema culturale di Area", così che ogni cittadino viva con piena consapevolezza nella società e dialoghi con essa, anche secondo le personali attitudini, esigenze ed attese;
- predisporre continuativi e concreti contatti con il mondo scolastico e della formazione professionale, anche per incentivare la razionalizzazione di corsi e comunque di attività formative;
- assecondare le iniziative di formazione e di orientamento scolastico e professionale, e quelle che tendono a collegare il sistema scolastico con quello del lavoro e delle professioni. Utile sarebbe l'elaborazione di un "Programma pluriennale di formazione professionale";
- favorire la diffusione dell'innovazione multimediale e tecnologica, e la creazione di un processo di "Istruzione aperta a distanza (IAD)";
- favorire le occasioni ed i processi di formazione permanente, di aggiornamento e di costante qualificazione professionali, particolarmente attuando una costante integrazione e comunicazione tra "cittadino e società", anche mediante la creazione di uno "Sportello del cittadino" e/o di una "Rete civica";
- assecondare e sostenere le iniziative in favore di un efficace utilizzo e di un sempre più marcato potenziamento specialistico, con componenti anche di livello universitario, della "Struttura Ospedaliera di Sondalo", la cui presenza ha diretti e diffusi influssi sul territorio e sulle popolazioni dell'Area della Comunità Montana "Valtellina di Tirano".

### **SUB-PROGETTO 2.2: per vivere sempre meglio:lavoro sicuro e gradito**

Obiettivi:

- porre il problema dell'occupazione come "il problema centrale" dell'Area di Tirano;
- difendere i livelli occupazionali raggiunti e tendere a realizzare un costante equilibrio tra la popolazione residente e la popolazione attiva;
- creare nuova occupazione, avendo di mira la massima differenziazione delle opportunità;

mediante:

- l'espansione delle imprese/attività esistenti, l'incentivazione di nuova imprenditorialità, la creazione di premesse perché l'Area riesca ad esercitare un'attrazione di attività;
- l'eventuale rilocalizzazione di piccole imprese esistenti.

Operazioni:

- sperimentare, nell'Area di Tirano (con eventuale integrazione con Aree adiacenti), la stipula di un "Patto territoriale o di area" per l'individuazione, il finanziamento e l'avvio di progetti integrati per lo sviluppo e l'occupazione;
- costituire ed attivare un "TAVOLO PERMANENTE PER IL LAVORO E L'OCCUPAZIONE", per lo studio costante del mercato del lavoro interno ed esterno all'Area (pendolarismo) e delle "ondate annuali" di chi si presenta al mercato stesso, e per l'elaborazione di previsioni ed iniziative occupazionali;
- attivare particolari attenzioni all'occupazione giovanile ed a quella femminile;
- incentivare il nascere di nuova imprenditorialità e di iniziative societarie e di cooperazione.

### **SUB-PROGETTO 2.3: per vivere sempre meglio: ai giovani, formazione e lavoro**

Obiettivi:

- realizzare iniziative che tendano a sviluppare il lavoro per i giovani, con un'attenzione particolare al "primo lavoro", alla sua ricerca ed alla sua acquisizione;
- realizzare iniziative mirate alla formazione e qualificazione professionale dei giovani e alla "formazione permanente";
- creare un tessuto sociale nei giovani che diffonda cultura e gusto alla stessa "formazione permanente".

Operazioni:

- attivare strumenti di informazione, finalizzati anche ad indurre i giovani ad attrezzarsi per conoscere essi stessi le occasioni e le opportunità di lavoro, reali e potenziali;
- sollecitare e sostenere iniziative in grado di promuovere una forte consapevolezza dei giovani verso l'ambiente di vita, anche mediante lo sviluppo di occasioni di impegno culturale, di volontariato, sportivo;
- incentivare la ricerca personale del proprio lavoro, comprese le esperienze di lavoro autonomo;
- incentivare la creazione di esperienze cooperativistiche, particolarmente di quelle sociali".

### **PROGETTO 3: lo sviluppo economico e sociale vuole un sistema integrato e aperto**

Obiettivi:

- consolidare la struttura economica e produttiva dell'Area di Tirano, compresa la pubblica amministrazione, al fine di tutelare occupazione e redditi;
- monitorare costantemente l'economia dell'Area e delle realtà territoriali adiacenti;
- guidare e "governare" un processo di "sviluppo diffuso e differenziato", in ottica di "Sistema di Area", considerando i singoli comparti in ottica di "filiera" e di "ciclo produttivo", e con qualità.

Anche per questa via può porsi l'obiettivo di promuovere condizioni di attrattività dell'Area;

- rivalutare la "filiera agro-zootecnica" e la "filiera legno", come nuove opportunità di reddito, di occupazione e di salvaguardia dell'ambiente;
- considerare che "la qualità dei servizi e dei prodotti" è la chiave di lettura e la connotazione di tutta l'economia dell'Area.

Operazioni:

- avviare un processo di crescita economica dell'Area attraverso la stipula di un "Patto di area" fra enti ed organismi pubblici e privati.

Mediante questo "Patto", predisporre politiche settoriali per i vari comparti produttivi;

- potenziare ulteriormente le iniziative di carattere infrastrutturale, in quanto ad aree produttive, comunicazioni e compatibilità ambientali;
- per l'agricoltura: viva attenzione alla viticoltura e frutticoltura, alla qualificazione della superficie foraggiera, all'alpeggio/maggengo, alla sperimentazione nell'agricoltura di montagna, all'attività agrituristica, ai Consorzi forestali;
- per l'industria/artigianato: viva attenzione al consolidamento della situazione esistente, attivazione di iniziative di sviluppo (anche con incentivi), efficace gestione delle apposite "Aree";
- per il turismo: attuazione delle indicazioni del "Progetto speciale Turismo", intorno ai poli di Aprica e Teglio, con il coinvolgimento del "Fondovalle" e delle "Appendici montane" (Val Grosina e Versanti);
- per il commercio e servizi: ulteriore valorizzazione del "Marchio Valtellina" e, soprattutto, studio di fattibilità del "Centro d'interscambio con Magazzini doganali", autentico punto di snodo complessivo e globale dell'Area di Tirano;

e ancora:

- dare vita ad un "Tavolo permanente per il lavoro e l'occupazione", riferito all'Area nel suo complesso;
- inserire l'azione della Comunità Montana sin dalle fasi di avvio della "Società di Sviluppo Locale", in corso di attivazione presso la Provincia di Sondrio, anche allo scopo che siano rapidamente attuate iniziative di "servizi reali alle imprese".

### **SUB-PROGETTO 3.1: un sistema economico e sociale veramente "aperto"**

Obiettivi/operazioni:

- orientare attività ed attenzioni dell'Area nella direzione di una sua sempre più solida e diffusa integrazione con le realtà a lei esterne, dalla Valtellina alla Svizzera e, nel limite del possibile, alla Valle Camonica. Sarebbe utile creare "un grande evento", che susciti ampia e ricorrente risonanza;

- considerare che ad ogni livello di integrazione corrispondono valutazioni specifiche, in sintonia con le forze sociali, economiche e culturali dell'Area stessa;
- dare corso ad interventi di natura diversa, nei settori culturale e scolastico, economico e produttivo, sociale e delle professioni, mobilitando istituzioni ed associazioni, per la creazione di occasioni, prevalentemente strutturate, con riferimento, per esempio:
  - a borse di studio, viaggi e soggiorni, esperienze di lavoro;
  - ad iniziative promozionali e di marketing;
  - a scambi, particolarmente nei settori della produzione e del mercato;
- rendere vasta ed efficace la partecipazione dell'Area ai "Programmi" dell'Unione Europea, da un lato nel settore dello studio e degli studenti, dall'altro per accedere alle risorse, per altro cospicue, stabilite sui vari Obiettivi Comunitari;
- coinvolgere con molta efficacia l'Area sia nei Programmi INTERREG della Comunità Europea, sia nella predisposizione del "Piano.

#### **PROGETTO 4: lo sviluppo é al servizio dell'uomo e della comunità**

Obiettivi/operazioni:

- tendere alla realizzazione delle più qualificate componenti di un "nuovo modello di sviluppo", fondato sulla qualità della vita, dell'ambiente e del lavoro.

L'obiettivo percorre tutti i "Progetti" del Piano, toccandone ogni richiamo ai "servizi": alla comunità, alla persona ed alla famiglia, alle imprese;

- considerare che "ogni servizio di qualità richiede e richiama una visione complessiva dell'Area", senza frammentazioni particolari;
- consolidare e creare nuove opportunità per vivere e lavorare sempre meglio nell'Area di Tirano. Ridurre allora il disagio sociale dei cittadini e delle famiglie in condizioni di particolare difficoltà;
- il "Piano" afferma che ogni momento operativo ed ogni intervento che si inserisca nell'ampio campo dei servizi non può che essere impostato e realizzato attuando il massimo di collaborazione e di intesa fra i molteplici livelli istituzionali e di governo che caratterizzano la società civile attuale. Così è, allora:
- per i SERVIZI ALLA COMUNITA', quali quelli all'ambiente ed ecologici (acqua, rifiuti, inquinamenti ...), quelli pubblici o di pubblico interesse (trasporti, comunicazioni, energia ...), quelli della viabilità (strade, parcheggi ...), quelli tecnici ed amministrativi, propri particolarmente degli Enti locali;
- per i SERVIZI ALLA PERSONA E ALLA FAMIGLIA, capillarmente distribuiti sul territorio, quali quelli dell'ampio comparto sanitario e socio-assistenziale (nel quale si colloca l'esplicito impegno della Comunità Montana a sostenere l'attuazione di efficaci prestazioni per tutti i cittadini, con un'eventuale ridefinizione della funzione sanitaria dell'ex-struttura ospedaliera di Tirano), dell'istruzione e formazione, per la cultura, lo sport e il tempo libero (nei quali si colloca l'impegno per la realizzazione del "Sentiero Valtellina", con pista ciclabile lungo l'Adda), per la casa e la convivenza;
- per i SERVIZI ALLE IMPRESE, che comprendono una gamma differenziata di opportunità, quali quelle relative all'informazione in genere, alla produzione-innovazione, alla commercializzazione dei prodotti, alle gestioni ed all'amministrazione, alla assistenza e consulenza;

specificatamente:

- per i servizi che riguardano direttamente il cittadino e la sua vita, il Piano propone la costituzione di uno "Sportello delle emergenze sociali", al servizio delle comunità locali, come crocevia di raccolta e di smistamento dei bisogni;
- per il migliore utilizzo della Ex-struttura Ospedaliera di Tirano una attenzione particolare all'attivazione di servizi sanitari efficienti e diffusi, in modo tale che la struttura stessa sia "produttrice di salute" nel senso più ampio del termine;
- il Piano valorizza al massimo il "mondo del volontariato", autentica scuola e palestra di socialità e solidarietà.

## **PROGETTO 5: lo sviluppo é mobilità e comunicazione**

Obiettivi/operazioni:

- esprimere la consapevolezza che il "sistema della mobilità e delle comunicazioni" ha un diretto rapporto con le possibilità di successo di ogni disegno e di ogni iniziativa di sviluppo per l'Area della Comunità Montana "Valtellina di Tirano";
- affermare senza alcun dubbio che questo sistema implica una visione unitaria ed integrata dei tre comparti considerati: la viabilità, i trasporti, le comunicazioni.

Specificatamente:

- per la VIABILITA' E I COLLEGAMENTI:
  - considerare il "sistema della viabilità" anche come "sistema di governo del traffico", e quindi come strumento per conoscere l'Area e per fruire delle sue diverse opportunità di sviluppo economico-sociale. In quest'ottica, ha grande valore l'impianto di un sistema di aree attrezzate per la sosta;
  - porre mano alla soluzione di alcuni urgenti "problemi aperti" relativi alla viabilità ed alle comunicazioni interne all'Area, a riguardo prioritariamente: degli assi stradali principali con le relative diramazioni, della rete stradale del versante Orobico e del Mortirolo, delle comunicazioni ferroviarie e dei progetti relativi, soprattutto, al Traforo del Mortirolo;
- per i TRASPORTI:
  - porre mano ad una razionale analisi, anche in termini di costi/benefici, del complessivo "sistema dei trasporti di Area", valutando come integrati e strettamente correlati i "servizi automobilistici" ed in genere "su gomma", e il sistema del raccordo con le aree circostanti;
  - considerare come possibile ed importante strumento di analisi e di valutazione un "tavolo", che potrebbe essere denominato "Conferenza dei trasporti dell'Alta Valtellina", costituita per iniziativa della Comunità Montana, che si prefigga di: dare attuazione all'analisi della situazione, mettere a fuoco il sistema (sia reale che potenziale), determinare collegamenti tra gli organismi interessati al settore, progettare e realizzare le linee per un efficace ed eventuale nuovo sistema;
- per le COMUNICAZIONI:
  - considerare il tema "comunicazioni" come fondamentale per lo sviluppo dell'Area, perché apre nuove strade, ha incisive ricadute sulla mobilità delle persone, è interconnesso con il sistema della viabilità e quello dei trasporti;
  - estendere progressivamente, le esperienze e le iniziative già avviate dalla Comunità Montana o da altri Enti o Organismi pubblici, e dare avvio all'impianto di un "Sistema Informativo di Montagna", fondato su una "Rete informatica di Area", raccordata sia con i Comuni ed i loro servizi, con le istituzioni (comprese quelle scolastiche) e con il sistema delle imprese, sia, e particolarmente, con il sistema provinciale incentrato sui servizi attivati dalla Provincia (Sistema First Class, che è sede della "Rete Civica", e "Sistema Internet);
  - diffondere le reti telematiche, particolarmente in funzione dell'avvio di esperienze di telelavoro, teleassistenza, istruzione a distanza, teleconsulenza;
  - svolgere un intenso programma di alfabetizzazione all'utilizzo delle nuove tecnologie, più avanzato se è posto in funzione della creazione di opportunità di lavoro.

**PROGETTO 6: una pubblica amministrazione e un ordinamento locale che vogliono lo sviluppo e lo assecondano**

Obiettivi/operazioni:

- affermare e diffondere il concetto dell'importanza della Pubblica Amministrazione nell'assetto sociale, sia come governo del territorio e della comunità, sia come base della qualità della vita. Costruire pertanto la concreta consapevolezza che lo sviluppo dell'Area, soprattutto se viene condotto sulla base di "progetti integrati", ha come suo elemento portante il ruolo della Pubblica Amministrazione, sia essa riferita agli enti locali che agli uffici ed ai corpi decentrati dello Stato;
- dare corso ad una valutazione del peso e del ruolo della Pubblica Amministrazione nella vita dell'Area, particolarmente in termini:
  - di occupazione e di redditi, sia diretti che indiretti;
  - di entità e qualità dei servizi offerti e resi;
  - di informazioni circa l'offerta dei servizi e le relative modalità di accesso;
  - di norme e procedure che raccordano i servizi agli utenti;
- dare corso a specifiche e mirate operazioni, utili e necessarie a raccordare le varie fonti dei servizi in funzione del raggiungimento di concreti obiettivi posti dal Piano socio-economico e dai conseguenti Programmi di attuazione;
- dare corso alle valutazioni occorrenti per decentrare nell' Area ulteriori uffici pubblici di interesse locale, come, ad esempio, uno sportello della Camera di Commercio;
- fare un abbondante uso di strumenti giuridico-amministrativi, quali le "conferenze di servizi", gli "accordi di programma", i "protocolli d'intesa", per affermare, tra i soggetti pubblici, la logica della collaborazione e della concertazione.